Home
Cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare: Tappa 8: Grana - Casorzo
Fruizione
Cicloescursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
11.10 km

Tempo
2 ore 40 minuti

Tappa
8

Quota massima
315 m

Dislivello discesa
28 m

Difficoltà
Facile

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Grana
Strada Provinciale 29, 69
14031 Grana AT
Italia

Coordinate

POINT (8.29798 44.99885)
Quota
278 m
Indirizzo di arrivo

Casorzo
14032 Casorzo AT
Italia

Coordinate arrivo
POINT (8.33525 45.02177)
Quota di arrivo
250 m
Accesso

Grana: raggiungibile con mezzi propri, posto a 15Km dal casello Autostradale Asti Est in direzione Casale Monferrato/Calliano/Grana
Casorzo: raggiungibile con mezzi propri, posto a 20 km dai caselli Autostrali Asti Est e Felizzano (autostrada A21) e Casale Sud (Autostrada A26)

Descrizione

Il percorso unisce i comuni di Grana e Casorzo in un itinerario che si sviluppa per 8.760 metri per un tempo di percorrenza di circa 2 ore, affrontando un dislivello di 30 metri. Il percorso inizia nel centro del paese di Grana, nei pressi della Chiesa dell'Annunziata, situata a ridosso della parrocchia, dove vengono ospitate spesso importanti mostre. Le notizie documentate risalgono al 1620, ma le annotazioni sono relative ad una realtà già avviata ed in grande espansione. La Chiesetta era, infatti, la sede della "Confraternita dei disciplinanti" e poi della "Compagnia della Beata Vergine del Rosario". All'interno oggi si può ammirare una splendida "Annunciazione di Maria" opera di Guglielmo Caccia detto "il Moncalvo".

Dopo circa 250 metri si svolta a sinistra prendendo via professor Innocenzo Garrone e, mantenendo la destra, Si giungerà alla valle del rio Pratodonero, per poi risalire il versante collinare verso nord, dirigendosi quindi a valle verso il rio Grana. Questa porzione di percorso si sviluppa per circa 3 chilometri nella vallata sottostante il paese. Si incrocerà quindi la Strada provinciale 29 con all'incrocio la Chiesa di San Antonio, che celebra il santo di Padova. All'inizio del secolo scorso era molto degradata, tanto che il Vescovo non permise più la celebrazione della messa in tale Cappella. La Comunità decise di ricostruirla e venne alzata al livello della strada, aprendo sulla stessa la porta d'accesso. Rimangono due testimonianze della sua antichità: la scritta incisa in un mattone MCCCLXXXV (1385) e un frammento di affresco affiorato durante la pulizia del 1979.

Poco dopo la chiesa, si gira sulla destra per prendere una via sterrata che permette di collegarsi direttamente alla strada provinciale 38. Si prosegue sulla strada principale per circa un chilometro e mezzo, per poi deviare sulla destra per immergendosi totalmente nel tipico paesaggio agricolo della zona, con i coltivi segnati da filari a delimitare i campi, anche di splendidi girasoli. Il percorso presenta un'elevata panoramicità, con vedute aperte sulle Alpi e sulle colline del Monferrato. In questo percorso ad anello, per tornare ad incrociare la strada provinciale 38, si incontrerà il famoso Bialbero di Casorzo. Creatura dall'aspetto unico, si tratta di un gelso che ospita un ciliegio, i cui rami e la chioma adesso superano vistosamente il coinquilino di circa 5 metri. Nessuno sa esattamente come i due alberi si siano uniti in uno solo; probabilmente qualche uccello ha lasciato cadere un seme in cima al gelso su cui poi sono nate le radici, che pian piano si sono fatte spazio nel tronco cavo del gelso fino a raggiungere il suolo e a svettare verso il cielo. Gli alberi che crescono da "parassiti" su altri alberi non costituiscono un fatto poi così insolito, ma normalmente non raggiungono le dimensioni e la durata della vita del Bialbero di Casorzo.

Superato il bialbero e attraversata la strada provinciale, si prosegue verso la Località Cascina Nuova, da cui iniziano a dischiudersi le vedute su Casorzo, arroccato sulla collina. L'ultimo tratto dell'itinerario, di circa tre chilometri, permette di risalire verso il centro del paese, attraversando i tipici vigneti da cui si ricava l'uva per produrre la rinomata Malvasia di Casorzo. Si giungerà quindi nel centro abitato, dominato dalla Parrocchia di San Vincenzo e dalla Chiesa della Madonna delle Grazie, immersa nella natura, dalla struttura romanica.

Accesso con mezzi pubblici

Sì

Grana: Fermata Grana Linea Arfea 48
Casorzo: Fermata Casorzo Linea Arfea 46

Periodo consigliato

Tutto l'anno
Tutto l'anno

Accessibile ai disabili

No

Punti di interesse

Nucleo Storico di Grana
Nucleo Storico di Casorzo
Albero monumentali: Bialbero di Casorzo e Ippocastano Bicentenario

Interesse devozionale
No

Interesse storico
No

Dettagli

Codice
CCC

Classificazione
Provinciale

Provincia
Asti

Copertura cellulare

Presente

Ultima data di aggiornamento
14/07/2024

Altre info
Strutture ricettive
Bricc e foss
Ca' dal medic

Indice itinerario
No

Nomi province
Asti